



***L'export di Alimenti  
in Regione Toscana  
dati, contesto e regole***



# ***Argomenti della presentazione***

- *Alcuni dati sulle esportazioni in toscana*
- *Presupposti di base per un paese che intende esportare*
- *Regole internazionali*
- *Accordi*
- *Concetto di equivalenza*
- *Quadri e modelli normativi nazionali*
- *La Delibera di Giunta RT n ° 1091 del 09/10/2017*



- *conclusioni*

Grafico n°3: stabilimenti per provincia - valori assoluti

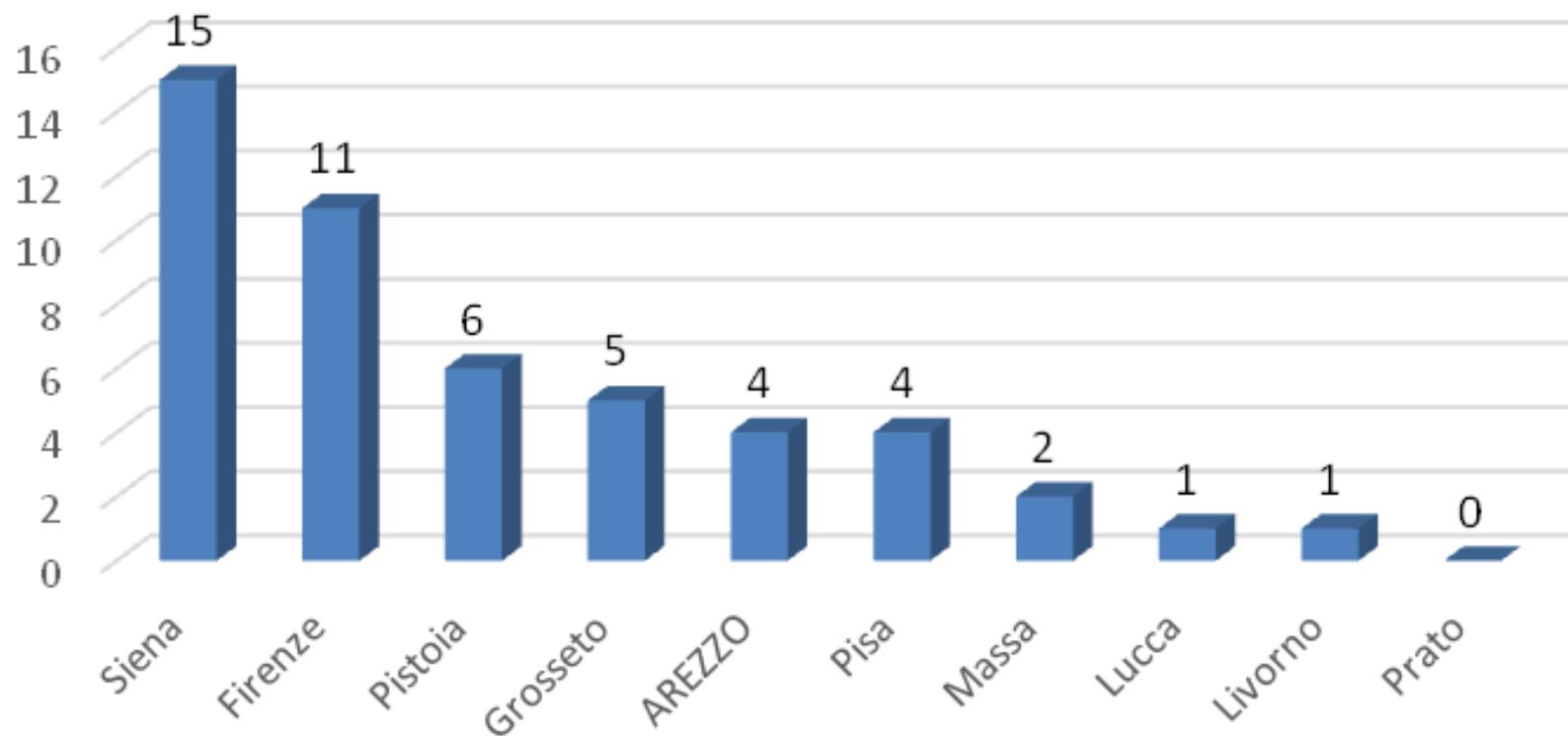
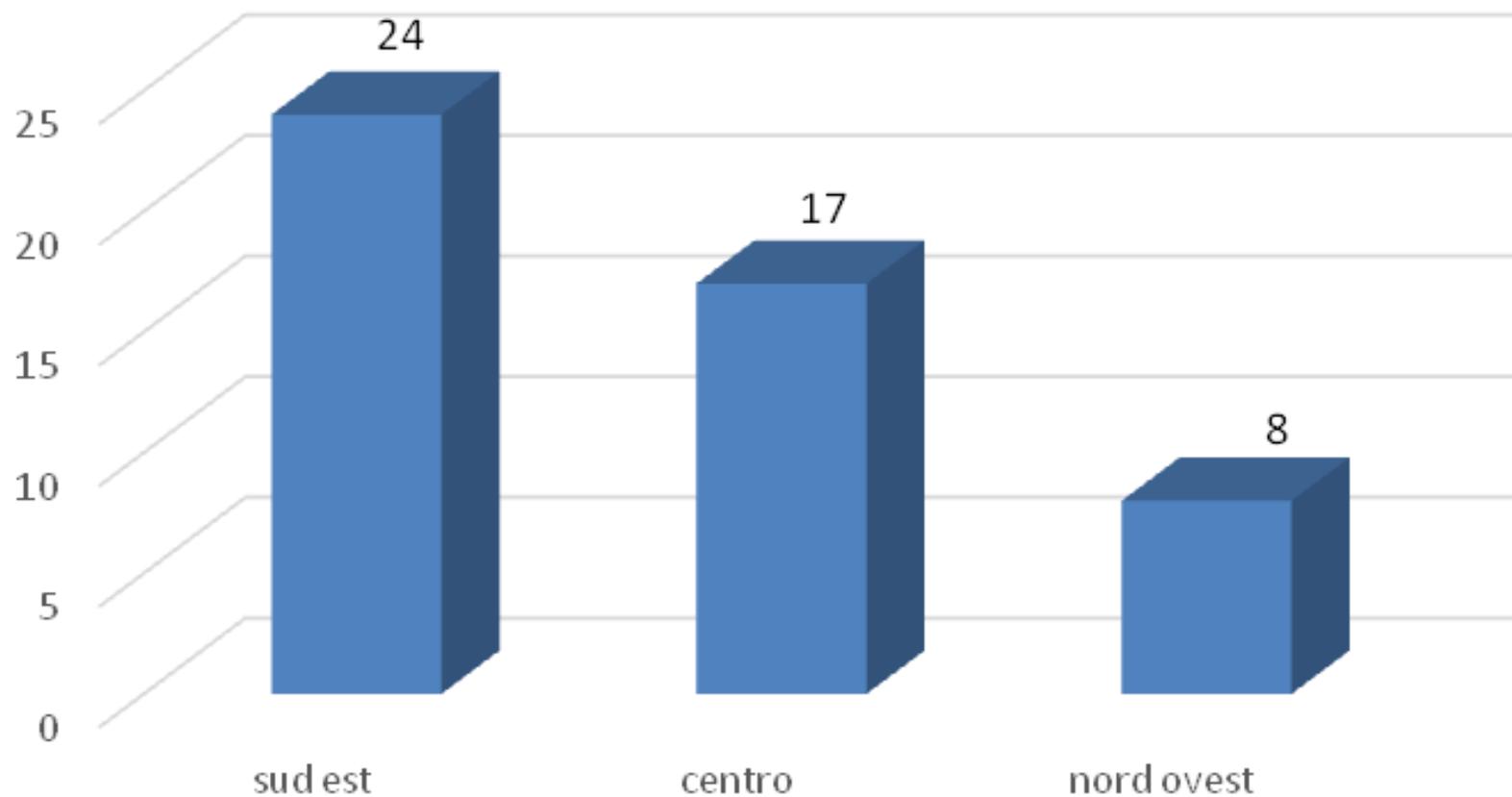


Grafico n° 5: stabilimenti per ASL - valori assoluti



# 50 Stabilimenti in Regione Toscana iscritti in liste export di 20 Paesi



*molti dei quali non aderiscono alla organizzazione mondiale del commercio, potendo quindi dettare alle importazioni condizioni molto più severe e non applicate sulle loro produzioni interne nazionali*

***Argentina, Brasile, Canada, Cile, Repubblica Popolare Cinese, Corea del Sud, Costa Rica, Emirati Arabi, Equador, Federazione Russa, Filippine, Giappone, Hong Kong, Indonesia, Kazakistan, Panama, Taiwan, USA e Vietnam.***



Map of WTO Members

■ WTO founder members (1995) ■ WTO subsequent members



# PRESUPPOSTI PER INIZIARE L'ESPORTAZIONE

*informazioni del*  
*Ministero della Salute*



VI. 100 - MALATTIE INFETTIVE EMERGENTI

Il commercio internazionale deve rispondere all'esigenza di garantire la sicurezza degli alimenti in rapporto alla tutela della salute delle persone, ma anche **all'esigenza di prevenire la diffusione da un Paese all'altro di malattie di animali e piante.**

Per prevenire la diffusione di malattie trasmissibili con gli alimenti è **necessario conoscere lo stato sanitario** e fitosanitario dei luoghi di produzione, avendo riguardo sia delle malattie degli animali e dell'uomo, sia delle malattie delle piante, limitando la spedizione di prodotti alimentari a rischio o provenienti da aree geografiche che in relazione alla natura del prodotto alimentare possono presentare dei rischi.



# *presupposti*

**Esistono Paesi terzi che riconoscono la normativa comunitaria come raggiungente gli stessi obiettivi della loro normativa interna**

**Verso questi Paesi è possibile esportare alimenti senza rispettare speciali condizioni**



# **PRESUPPOSTI PER INIZIARE L'ESPORTAZIONE**

***IL RICONOSCIMENTO DELLA NORMATIVA E DELL'EFFICACIA DEL CONTROLLO UFFICIALE nella U. E.***

- ✓ Paesi terzi che riconoscono la normativa comunitaria ed il C.U.
- ✓ Paesi terzi che non riconoscono, perlomeno non totalmente, la normativa comunitaria come raggiungente gli stessi obiettivi



***IN TUTTI I CASI E' FONDAMENTALE***

***IL RICONOSCIMENTO DELL'EFFICACIA DEL C.U.***

# **REGOLE INTERNAZIONALI**

## **Accordo internazionale SPS**

### **dei Paesi aderenti al WTO**



**NELL'AMBITO DEGLI ACCORDI CHE HANNO COINVOLTO OMS E WTO ( dove è stabilito anche il concetto di **EQUIVALENZA** ), abbiamo**

**Il cosiddetto “**SPS AGREEMENT**”:**

- ✓ **FAVORIRE GLI SCAMBI COMMERCIALI**
- ✓ **INCORAGGIARE L'UTILIZZO DEGLI STANDARD INTERNAZIONALI**

**“i Paesi aderenti hanno il diritto di adottare le misure sanitarie ritenute necessarie per la salute delle piante, animali e persone, purchè non incompatibili con l'accordo”**

# REGOLE INTERNAZIONALI

## Accordo internazionale SPS dei Paesi aderenti al WTO

### SPS ALTRI SCOPI:

Possibilità di utilizzare standards elevati - **ALoP** (*livelli appropriati di protezione*)

Acceptable Level of Protection) purchè fondati su corretta  
valutazione del rischio

Esempi: l'UE adotta propri ALoP per BSE, molti MRL per residui  
di farmaci e contaminanti ambientali, OGM ecc.

Gli ALoP non dovrebbero creare turbative alle movimentazioni tra i paesi  
aderenti al WTO, altrimenti possibilità di contenziosi internazionali ( es.  
contenzioso UE/USA su carni).

Segretariato specifico per l'accordo SPS per esaminare i contenziosi

# REGOLE INTERNAZIONALI

## Accordo internazionale SPS dei Paesi aderenti al **WTO**



### SPS ALTRI SCOPI:

Possibilità di utilizzare standards elevati - **ALoP** (*livelli appropriati di protezione*)

Acceptable Level of Protection) purchè fondati su corretta  
valutazione del rischio

Esempi: l'UE adotta propri ALoP per BSE, molti MRL per residui  
di farmaci e contaminanti ambientali, OGM ecc.

Gli ALoP non dovrebbero creare turbative alle movimentazioni tra i paesi  
aderenti al WTO, altrimenti possibilità di contenziosi internazionali ( es.  
contenzioso UE/USA su carni).

Segretariato specifico per l'accordo SPS per esaminare i contenziosi



## Accordi bilaterali



***Si possono creare tra paesi aderenti al WTO  
oppure non aderenti***



***Accordi di Equivalenza:*** si basano sull' "*equivalence*" cioè  
sull'accettazione da parte del Paese importatore di misure con  
lo stesso livello di protezione

***Altri Accordi:*** in genere fondati sulla "*compliance*" con la normativa del Paese  
importatore, ma non necessariamente, generalmente paesi che *non aderiscono*  
al WTO

# ***Equivalenza***

Il concetto di equivalenza si basa sul principio in base al quale misure differenti possono assicurare il ***raggiungimento dello stesso livello di protezione della salute*** (ad es. applicazione di trattamenti, aumento frequenza ispezioni, quarantena merci in ingresso)

Tra le misure alternative, i governi *dovrebbero* scegliere quelle che non determinano restrizioni al commercio più di quanto richiesto per raggiungere l'obiettivo sanitario

In ogni caso *è necessario che l'equivalenza delle misure proposte venga accettata dal paese terzo importatore*

# EQUIVALENZA



E' quindi possibile applicare anche misure non perfettamente sovrapponibili a quelle in vigore nel paese terzo in questione, purché ne sia dimostrata l'equivalenza (*invarianza dei risultati*).

Il concetto di "equivalenza" è stabilito nell'ambito degli accordi WTO, e ogni paese aderente all'Organizzazione deve accettarne l'applicazione



## *Requisiti Equivalenti*

Ogni *Stato membro (WTO)* è tenuto ad accettare come equivalenti le misure sanitarie o fitosanitarie degli altri *Stati membri*, anche se le misure sono differenti da quelle proprie adottate per il commercio degli stessi prodotti, se lo Stato esportatore dimostra oggettivamente che le misure raggiungono l'appropriato livello di protezione sanitaria o fitosanitaria (ALOP) del Paese importatore



# Cosa deve fare chi vuole iniziare l'export ?

- ✓ **Attivare contatti per accordi commerciali con OSA del Paese terzo**
- ✓ **Verificare tramite ASL/Regione con Ministero esistenza di accordi/certificati sanitari concordati**
- ✓ **Verificare con ASL la piena certificabilità delle garanzie sanitarie contenute nell'Accordo/certificato:**
  - **alcuni Paesi accettano solo prodotti cotti o maturati più di 400 ( 360) giorni ( es. USA, Canada, Cina)**
  - **lista stabilimenti riconosciuti**

**Attenzione:** *Ministero della Salute: unico soggetto competente in materia sanitaria per l'esportazione*

*(siamo nell'ambito dei "rapporti internazionali", dove lo stato ha mantenuto totale sovranità anche dopo la riforma costituzionale - Titolo V.)*

# Accordi/certificati sanitari tra Italia e Paese terzo

*Nel definire i certificati sanitari i Paesi aderenti al WTO (151) dovrebbero seguire gli standards oppure ALoP ben fondati Scientificamente.*

**Molte le eccezioni:**

- *non rispetto degli standards e ALoP (livelli appropriati di protezione) discutibili*
- *standards non chiari o vetusti*
- *protezionismi più o meno mascherati*
- *Ostacoli alla libera circolazione delle merci*

## QUADRI E MODELLI NORMATIVI

sostanzialmente 3 principali quadri normativi per garantire la sicurezza alimentare

- ***La normativa europea***: area di scambio Europea

(Europa, nord Africa, alcuni paesi medio orientali)

- ***La normativa USA***: le Americhe,



l'Oceania Australia, Nuova Zelanda,  
Asia, molti paesi Africa

- L' ***Unione doganale*** ha un proprio modello di riferimento



# Il “modello USA” travalica quindi i limiti del Paese

- per trovare applicazione in numerosi altri Paesi Terzi
- i cui funzionari e quadri sono spesso formati presso i centri USA
  - che si affidano all'attività di ispezione e supervisione condotta dalle Autorità USDA/FSIS per la valutazione dei Paesi e degli impianti dai quali concedere l'importazione di Carni, Pollame e Uova

La possibilità di attivare e mantenere correnti di Export verso numerosi Paesi terzi, anche in Paesi Terzi non correlati politicamente con gli USA (es. Cina), passa quindi dalla comprensione, accettazione e applicazione del “modello USA”

# Il “modello USA” travalica quindi i limiti del Paese

- per trovare applicazione in numerosi altri Paesi Terzi
- i cui funzionari e quadri sono spesso formati presso i centri USA
  - che si affidano all'attività di ispezione e supervisione condotta dalle Autorità USDA/FSIS per la valutazione dei Paesi e degli impianti dai quali concedere l'importazione di Carni, Pollame e Uova

La possibilità di attivare e mantenere correnti di Export verso numerosi Paesi terzi, anche in Paesi Terzi non correlati politicamente con gli USA (es. Cina), passa quindi dalla comprensione, accettazione e applicazione del “modello USA”

## *“Modello USA”*

### Quali le ragioni delle differenze

Sia la **Comunità internazionale** sia gli **USA** (e gli altri Paesi che guardano agli USA come al modello da adottare) siedono al tavolo del Codex Alimentarius.

I principi di base sono quindi condivisi da tutti i Paesi (aderenti al Codex)

Quello che cambia è il modo con cui vengono tradotti  
nella pratica tali principi

## *Il diverso contesto politico*

- Gli **USA** sono un'entità politica che si riconosce in un'**unica Autorità centrale** in grado di garantire l'**applicazione integrale delle norme** e dei principi su tutto il territorio dei 50 stati
- L'**UE** è molto meno di una federazione di Stati anche se qualche cosa di più di un'area di libero scambio, **le decisioni sono sempre il frutto di compromessi** raggiunti al termine di estenuanti trattative finalizzate alla protezione di interessi "nazionali" e manca una vera autorità centrale in grado di affermare in concreto i principi svolti in teoria

# Il diverso contesto politico



Gli **USA** sono un'entità politica che si riconosce in un'unica **Autorità centrale** in grado di garantire l'**applicazione integrale** delle **norme** e dei principi su tutto il territorio dei 50 stati

L'**UE** è meno di una federazione di Stati anche se più di un'area di libero scambio, **le decisioni sono sempre il frutto di compromessi** raggiunti al termine di estenuanti trattative finalizzate alla protezione di interessi "nazionali"

**manca una vera autorità centrale**

ed una **catena di comando** in

, manca una **politica estera comune**



# *Delibera di Giunta RT n ° 1091 del 09/10/2017*

**Delibera di Giunta RT n° 1091 del 09/10/2017: Approvazione di "Linee di indirizzo per il controllo ufficiale e l'attività di certificazione in ambito delle esportazioni di animali, alimenti, mangimi, sottoprodotti, ovuli, embrioni, materiale seminale verso i Paesi Terzi" Stabilisce:**

*Competenze e ruoli in materia di esportazioni;*

*Disciplina la presentazione delle istanze per l'iscrizione nelle liste dei rispettivi Paesi terzi;*

*Fornisce indirizzi per il controllo ufficiale e l'approvazione degli impianti*

*Riporta requisiti, condizioni sanitarie e standard internazionalmente riconosciuti necessari per le esportazioni verso certe destinazioni*

*Fornisce indirizzi per l'attività di certificazione sanitaria delle partite spedite ed armonizza le tariffe per il rilascio dei certificati stessi*



# CONCLUSIONI



- **ATTENZIONE NON SIAMO UN UFFICIO DI CONSULENZA, ABBIAMO LA RESPONSABILITÀ DI CURARE LA PRATICA PER L'ISCRIZIONE IN LISTA MINISTERIALE EXPORT DI UNO STABILIMENTO (SOPRALLUOGO, EMISSIONE PARERI FAVOREVOLI O RESPINGIMENTO PRATICA, TRASMISSIONE ALLA REGIONE) MA NON POSSIAMO ASSUMERSI ALTRE RESPONSABILITÀ IN UN CAMPO IN CUI GIÀ ESISTONO CONSULENTI, LIBERI PROFESSIONISTI ED ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA**
- **OPERIAMO IN UNO SCENARIO REGOLATO DA NORMATIVE E TRATTATI INTERNAZIONALI, CHE PREVEDE SPESSO COMPETENZE OLTRE QUELLE PROFESSIONALI TECNICHE, PER CAPIRE IL SIGNIFICATO DELLA NOSTRA ATTIVITÀ'**
- **LA TUTELA DEL CONSUMATORE NON È L'UNICA VALENZA DELLE NOSTRE FUNZIONI**

- **ERRORI POSSONO NON AVERE RIPERCUSSIONI**

**SULLA SALUTE UMANA, MA CONSEGUENZE**

**ECONOMICHE COMUNQUE GRAVI**

- **ATTENZIONE A COSA APPROVIAMO:**

**C'E' CHI CI ASPETTA AL VARCO**





*Grazie per l'attenzione*